

# Appendice

Patrizia Valduga

Poetessa

Se questo breve scritto è il «sonettino», ecco allora il «codone» dei miei furti.

- Da *Primo vere, Nox*: O bionda Lilia, o caro fior de l'anima (O caro fiore dell'anima mia, *La tentazione V*).
- Da *Canto novo, Canto del sole IV*, 5: Chiedono l'esametro lungo salente i fantasmi (Rivogliono il mio sangue i tuoi fantasmi, *La tentazione X*).
- Da *Canto novo* 1882, libro V, IV: valanga viva di carne e di sangue (valanga viva del sangue più vivo, *La tentazione X*).
- Da *Intermezzo, L'immagine*: E tu guardi, tu sempre guardi, o muta | Immagine (Tu mi guardi, mi guardi sempre, muta, *La tentazione X*); *Invocazione*: o bocca sinuosa umida ardente (Quella bocca sinuosa umida ardente, *Cento quartine* 41); *Quousque eadem?*: o vicende costanti, ore infinite (piccola eternità, e ore infinite, *Donna di dolori*); *Il censore*: Gli porgerai l'una e l'altra gota? (Ti porgerò ora l'una e l'altra gota, *La tentazione VIII*); *Il peccato di maggio V*: al lascivo | tentar de le mie dita (e il lascivo tentare della mano, *La tentazione III*); *Pomifera tellus*: più larghi, o Mare, de' tuoi larghi flutti! (più larghe, mare, dei tuoi larghi flutti, *La tentazione VI*); *Commiato*: Freme l'anima e a l'alto si protende | come verso un'aurora. | Cadono, Anima mia, tutte le bende. (Confusamente l'anima comprende | e non volere più infine vuole, | palpita appena, prega e si protende. | [...] Cado no, anima mia, tutte le bende. *La tentazione X*).
- Da *L'Isottèo: Cantata di calen d'aprile* 167-70: Si piega ella su 'l Giorno | caduto in su' ginocchi | però che il sangue a torno | da



Edizioni  
Ca' Foscari

Submitted 2022-02-26  
Published 2022-10-28

## Open access

© 2022 Valduga | 4.0



Citation Valduga, P. (2022). "Appendice". *Archivio d'Annunzio*, 9, 251-254.

'l fianco gli trabocchi (E perché di dolore io trabocchi | lui tuffava una mano nel tuo sesso, | lui ti baciava i polsi ed i ginocchi, *La tentazione VII*).

- Da *La chimera*: Così, mio sogno, a le tue tristi aurore (Ma tu, mio sogno, alle tue tristi aurore, *Donna di dolori*); *Il sollazzo*: e coricarsi ognuna in una fossa (coricato con te nella tua fossa, *La tentazione VII*); *Le belle*: Or non così, mie belle, o voi che tanto | [...] or non così venite al mio festino (Oh non così! *Donna di dolori*); *Due Beatrici*: come in me quel leggero ondeggiamento | de li alberi per l'aria senza vento (quel fiore... quel leggero ondeggiamento | degli alberi nell'aria senza vento, *Donna di dolori*); *Athenais medica*: àlacre in petto | balzava il cuore. Oh mie memorie buone! (Striscia sul ventre... Oh mie memorie buone!, *La tentazione VII*); *Donna Francesca, II*: ne la beatitudine de l'ora (sulle mie beatitudini d'amore, *Corsia degli incurabili*) e X: - Francesca, o amica, o trepida colomba (Piccola amica, trepida colomba, *La tentazione V*); *Romanza Il porto ampio s'addorme*: Ed ecco, ne 'l solenne | silenzio della luna (e dal solenne silenzio della luna, *La tentazione V*); *Rondò*: Com'api armoniose | uscenti a 'l novo sole | per le felici aiuole | de' gigli e de le rose (Mi dispero perché non ho parole | che ad attrarti e tenerti sian ventose, *Medicamenta*, sonetto tutto in -ole e -ose); *Eliana*: Or, ne la luce senza mutamento (In questa luce senza mutamento, *La tentazione IV*); *Sonetti dell'anima I*: per quanto il sangue sia, non dir mai basta (*La tentazione IV*); *Sonetti dell'anima III*: queste aggravate palpebre mi aggrava (che le aggravate palpebre mi aggrava, *La tentazione VI*); *Al poeta Andrea Sperelli*: Non giunge fino a me la tua preghiera (*La tentazione X*); O tu che sogni, qui ne le mie dita | la trama del tuo sogno è prigioniera (...tra le mie dita..., *La tentazione X*); Ma nulla più mi turba e più m'accora (Ma nulla più mi turba e più mi accora, *La tentazione III*).
- Da *Poema paradisiaco*: *Hortus conclusus*: oltre l'ora, oltre l'ora fuggitiva, | oltre la luce della sera estiva (oltre il nero, oltre l'ora fuggitiva | del sangue, della nera notte estiva, *Donna di dolori*); pieni d'un sogno non sognato mai (come un sogno sognato dentro un sogno, *La tentazione IX*); *La passeggiata*, 14-15: Lane di agnelli, gigli senza stelo, | vaghe bianche apparenze, in cielo, in mare... (*Quartine Seconda centuria* 151); 16: Come leggero ai lidi ansava il mare! (152); Come leggero il mare ansava ai lidi (167); 39: come chi langue e pur non s'abbandona... (Il cielo si abbandona e canta e langue... *Cento quartine* 46); che a una tristezza riposata, eguale (la mia tristezza riposata, eguale, *La tentazione VIII*); Me non avvolgerà tanto mistero (*La tentazione I*); *La sera*: Non so nessuna cosa (*La tentazione I*); *Autunno*: d'anime involte nella stessa pena (d'a-

nime involte nelle stesse pene, *Carteggio*); *Le mani*: Anima, e tutto il Bene e tutto il male (*La tentazione X*); *Pamphila*: evoca pel disgusto mio supremo (A mio supremo disgusto, «No! Guai!» (*La tentazione I*); bacerò ne' suoi polsi le sue vene (Baciato avrei nei polsi le tue vene, *La tentazione III*); *Suspiria de profundis I*, 9: Che mai feci, che mai feci, mio Dio? (*La tentazione I*); *III*, 84: Aprì. Ti prego: fa' ch'io veda il cielo (Aprì, ti prego, fa' che veda il cielo, *La tentazione III*); *III*, 85: Come rifulge, innanzi l'alba, il cielo! (*La tentazione X*); *III*, 103: O sorella, ben altro è questo male (Io penso che ben altro sia il tuo male, *La tentazione IV*); *Epilogo*, *O giovinezza!*: Premere sento il peso della vita (perché ti preme il peso della vita, *La tentazione X*); *La parola*: o seme indistruttibile ne' cuori, | Parola, o cosa mistica e profonda (Parola, cosa mistica e profonda, | discendi indistruttibile nei cuori, *Cento quartine* 98).

- Da *Maia*: *Lavs vitae X*, 236-8: subito bättito chioccante | della vela, balzi d'un cuore | che un flutto di sangue riempia (Sono ritmata sui balzi del cuore, *Medicamenta*); *XI*, 64-7: Chi mi consolerà, mentre | vivo sotto cieli pur dolci, | chi mi consolerà dei soli | spenti, dei giorni caduti? (Ma chi mi porterà i miei soli spenti, | i miei giorni caduti, mi domando? *La tentazione II*); *XIII*, 85-6: Ah, Metanira, Metanira, | imbóccalo, ingózzalo dunque (Oh, essere imboccata con le dita, *Poesie erotiche, Lezione di tenebre*); *XVI*, 92-3: altre con piaghe orrende, | fatte informi e nane (di anime mal piene e poche e nane, *La tentazione IX*); *XVII*, 118-19: or bianca or cerula a luna | che cresce o che langue (a chiaro che cresce, a nero che langue, *Donna di dolori*).
- Da *Alcyone*: *Il fanciullo*, 257: bel figlio della mia melanconia! (O figlio della mia malinconia, *La tentazione II*); *Meriggio*: L'estate si matura | sul mio capo come un pomo (E l'estate che lenta si matura... *Quartine Seconda centuria* 191); *L'oleandro III*, 298: che mi si prende e beve il sangue mio (*La tentazione VIII*); *V*, 455-6: O Notte, o Notte, invano tu nascondi | ne' tuoi capelli il dolce tuo nemico! (O notte, notte, invano tu nascondi | nei tuoi capelli il mio vile nemico, *La tentazione III*); *Ditirambo IV*: una cosa tremenda e non ne tremi (Una cosa tremenda, e il cuor non trema, *Carteggio*); *Il commiato*: quasi che fero sangue in ogni scheggia | grondi e s'aggrumi (e nuoto fino al cuore ormai maturo | perché grondi e si aggrumi e si consumi, *Cento quartine* 79).
- Da *Merope*: *La canzone di Umberto Cagni*, 160: Ferian la notte fasci di splendore (Forse la notte ha fasci di splendore, *La tentazione II*); *La canzone di Mario Bianco*, 175: Tutto che in sé l'insonne anima serra (da ciò che in sé l'insonne anima serra, *La tentazione II*); 187-9; Ecco, vedi, obbedisco al tuo comando (Dunque vedi, obbedisco al tuo comando, *La tentazione II*); *L'ul-*

*tima canzone*, 196: Nella mia notte, sopra il mio dolore (Nel tutto buio, sotto il mio dolore, *Donna di dolori*).

- Dalla tragedia *La nave, Il primo episodio*: M'odii e viva ti mescoli a me vivo (Tu che vivo ti mescoli a me morta, *Donna di dolori*).
- Dalla tragedia *Fedra, Atto primo*: «né tu odi dentro | di te muggiare il mostro | fraterno» (Sono il mare di me, muggiante in me, *Cento quartine* 38); «Né l'anima tua stride | penata in ogni stilla del tuo sangue» (nel sangue, in ogni stilla stride l'anima, *Lezione d'amore*); «E vengo meno con tutta la mente» (come uno svenimento della mente, *Cento quartine* 37). *Atto secondo*: «Bello sei, bello come il più bel dio!» (Come sei bello quando sei eccitato!, *Cento Quartine* 1); «Ippolito, | dove sei col tuo cuore?» (Dove sei, gli chiedevo, col mio cuore?, *Lezione di tenebre*); «Poi fendimi con tutta | la tua forza» (fendendomi con tutta la tua forza, *Lezione di tenebre*)
- Dall'ultima poesia (ottobre 1935) *Qui giacciono i miei cani*: fedeli et infedeli | all'Ozio lor signore, | non a me uom da nulla (Signore, | sii giusto, prendi me, donna da niente, *Requiem*).
- La romanza scritta per Francesco Paolo Tosti *L'alba separa della luce l'ombra* è riportata integralmente in *Corsia degli incurabili*.
- Le citazioni sono da *Le faville del maglio, Il venturiero senza ventura*, 1924, 310; «Note sulla vita». *Il Mattino*, 22-23 settembre 1892; *Notturmo*. Treves, 1921, 214.